

comunicato stampa

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - II° TRIMESTRE 2009

130[^] Assemblea dei Presidenti delle Camere di Commercio d'Italia

Imprese: la crisi morde, ma gli italiani hanno fiducia nel mercato
Tra aprile e giugno 28mila aziende in più all'anagrafe
La metà sono società di capitali, segno "+" in tutte le regioni
Restano elevate le aperture di fallimenti: 30 al giorno

Roma, 1 luglio 2009 – Il sistema produttivo italiano continua a tenere e, dopo un primo trimestre particolarmente negativo, torna a espandersi aumentando di 28mila imprese. Tra aprile e giugno i registri delle Camere di Commercio hanno ricevuto quasi 98mila domande di iscrizione da altrettante imprese, a fronte di poco meno 70mila richieste di cancellazione da parte di imprese esistenti. La differenza corrisponde a un tasso di crescita dello 0,46%, il più basso tra quelli registrati nel secondo trimestre degli ultimi 7 anni.

La metà del saldo (il 49%), si deve alle nuove società di capitali, aumentate di 13mila unità in tre mesi. Ma tutte le tipologie di forme giuridiche hanno fatto registrare un bilancio positivo: oltre 4mila le società di persone in più, 8.500 le ditte individuali (di cui quasi la metà aperte da cittadini immigrati), 1.500 tra consorzi e cooperative.

E' al Sud il saldo maggiore in termini assoluti (8.763 imprese in più), mentre al Centro si registra l'incremento relativo più elevato (+0,54%). In tutte le regioni, il trimestre si è chiuso comunque con segno positivo: dalla Lombardia (4.839 imprese in più all'appello), al Molise (108). Così come anche a livello settoriale tutte le attività, ad eccezione dell'industria estrattiva (-22 unità), fanno registrare un'espansione della propria base imprenditoriale.

Questi i dati principali relativi al II trimestre dell'anno evidenziati da **Movimprese**, la rilevazione condotta da **InfoCamere** a partire dai dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e resa nota oggi da **Unioncamere** nel corso della 130[^] Assemblea dei Presidenti delle Camere di Commercio d'Italia svoltasi a Roma in concomitanza con il Consiglio Generale di Unioncamere. Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it

"Gli italiani hanno un fortissimo bisogno di ritrovare la fiducia, perché senza fiducia non c'è domani. Se tanti di loro, pure in questi mesi difficili, hanno scelto di fare impresa è segno che questo Paese è convinto di farcela ancora una volta". Questo il commento del **neo-Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella**, in occasione del suo discorso d'insediamento al vertice dell'associazione delle Camere di commercio d'Italia. "Di fronte a questi segni concreti – ha aggiunto **Dardanella** - è dovere delle istituzioni rispondere con altrettanta fiducia nell'impresa e in chi la sostiene e promuove, come le Camere di commercio. I recenti provvedimenti del Governo segnano il passaggio a una nuova fase di interventi, con cui anziché limitarsi a giocare in difesa si torna all'attacco, sostenendo chi fa impresa e chi vi lavora. Senza dimenticare chi il lavoro lo deve ritrovare. E' un passaggio fondamentale verso un'uscita dalla crisi che molte piccole e medie imprese già intravedono. Dobbiamo accelerare il passo e rendere concreti sul territorio gli interventi prefigurati dai provvedimenti governativi, sfruttando ancora di più le potenzialità messe a disposizione dalla rete delle Camere di commercio".

Per ulteriori informazioni:

IL QUADRO GENERALE

Il saldo del trimestre è frutto di un parallelo rallentamento delle aperture e delle chiusure di aziende rispetto alle dinamiche fatte segnare negli ultimi sette anni. In particolare, il dato delle iscrizioni ci riporta ai valori fatti registrare nel 2003, mentre quello delle cessazioni, pur elevato, resta decisamente inferiore a quelli rilevati nel secondo trimestre degli ultimi due anni.

Nel complesso, il saldo del trimestre è il più contenuto dal 2003, e del 24% inferiore a quello fatto registrare lo scorso anno.

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel II trimestre di ogni anno

Valori assoluti e percentuali

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione(*)	Tasso di crescita
2003	97.013	56.762	40.251	1,67%	0,92%	0,74%
2004	118.217	68.983	49.234	2,00%	1,10%	0,90%
2005	116.057	73.618	42.439	1,94%	1,10%	0,84%
2006	109.599	68.838	40.761	1,81%	1,13%	0,67%
2007	116.338	76.041	40.297	1,90%	1,25%	0,66%
2008	112.550	75.681	36.869	1,84%	1,24%	0,61%
2009	97.841	69.835	28.006	1,61%	1,15%	0,46%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo ¹

LE FORME GIURIDICHE

Come accennato, il contributo più rilevante al saldo del periodo è venuto dalle imprese costituite in forma di società di capitali: poco meno di 20mila nuove unità che, a fronte delle poco più di 6mila che hanno cessato l'attività, hanno determinato un saldo di 13.762 imprese in più rispetto alla fine di marzo, per un tasso di crescita più che doppio di quello medio (1,08 contro 0,46%). Significativamente positivo anche il saldo delle ditte individuali: 8.551 unità, delle quali oltre il 48% gestite da persone immigrate da Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Il dato, in controtendenza rispetto agli ultimi trimestri, sembra segnalare due elementi legati alla presente fase economica: da un lato, un ritorno di "attrazione" verso l'auto-impiego nelle forme più semplici anche per i cittadini italiani, alle prese con le difficoltà di mantenere il posto di lavoro; dall'altro, il fatto che la crisi incide in maniera significativa anche sui "nuovi" imprenditori immigrati che, nelle passate rilevazioni di Movimprese, con il loro forte dinamismo avevano quasi sempre compensato la storica tendenza alla diminuzione del totale delle ditte individuali.

Tab. 2 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche – Il trimestre 2009

Totale imprese

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim. 2009	Stock al 30.06.2009	Tasso di crescita II trim. 2009	Tasso di crescita II trim. 2008
Società di capitali	19.961	6.199	13.762	1.287.317	1,08%	1,29%
Società di persone	12.007	7.816	4.191	1.191.193	0,35%	0,32%
Ditte individuali	63.100	54.549	8.551	3.403.055	0,25%	0,46%
Altre forme	2.773	1.271	1.502	206.266	0,73%	0,67%
TOTALE	97.841	69.835	28.006	6.087.831	0,46%	0,61%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese le cessazioni sono considerate al netto di quelle disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

2

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LE DINAMICHE TERRITORIALI

Nel complesso, l'area geografica che più delle altre ha contribuito al saldo del periodo è stata il Mezzogiorno, con 8.763 imprese in più. In termini relativi, è stato invece il Centro (+0,54%) a far segnare la crescita più dinamica. Nessuna regione, tra aprile e giugno, ha chiuso i conti dell'anagrafe produttiva con il segno rosso. In valore assoluto, i bilanci più positivi sono stati quelli della Lombardia (4.839 imprese in più), del Lazio (+2.989) e della Campania (+2.811). Oltre "quota 2000" si attestano anche Toscana (+2.800) e Piemonte (+2.364). In termini relativi, la regione più dinamica è la piccola Valle d'Aosta (+0,8%), seguita ex-aequo da Toscana e Calabria (+0,7%) e dall'Abruzzo dove, nonostante le distruzioni causate dal terremoto, il numero delle attività economiche è cresciuto dello 0,6% (pari a 922 imprese in più).

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali – Il trimestre 2009

Valori assoluti e tassi di crescita

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Il trim. 2009	Stock al 30.06.2009	Tasso di crescita Il trim. 2009	Tasso di crescita Il trim. 2008
PIEMONTE	7.983	5.619	2.364	468.058	0,51%	0,66%
VALLE D'AOSTA	230	121	109	14.278	0,77%	0,47%
LOMBARDIA	15.248	10.409	4.839	956.686	0,51%	0,71%
TRENTINO A. A.	1.378	939	439	109.856	0,40%	0,38%
VENETO	7.208	5.407	1.801	506.337	0,36%	0,52%
FRIULI V. G.	1.540	1.297	243	110.347	0,22%	0,44%
LIGURIA	2.791	1.904	887	166.003	0,54%	0,70%
EMILIA ROMAGNA	7.559	5.827	1.732	474.577	0,37%	0,61%
TOSCANA	7.353	4.553	2.800	414.607	0,68%	0,78%
UMBRIA	1.458	952	506	95.160	0,53%	0,38%
MARCHE	2.596	2.062	534	177.734	0,30%	0,58%
LAZIO	9.653	6.664	2.989	587.070	0,51%	0,68%
ABRUZZO	2.497	1.575	922	149.414	0,62%	0,60%
MOLISE	481	373	108	35.741	0,30%	0,48%
CAMPANIA	9.873	7.062	2.811	546.414	0,52%	0,46%
PUGLIA	6.311	5.360	951	386.604	0,25%	0,64%
BASILICATA	820	502	318	62.085	0,51%	0,44%
CALABRIA	3.586	2.373	1.213	179.966	0,68%	0,69%
SICILIA	6.712	5.017	1.695	475.269	0,36%	0,45%
SARDEGNA	2.564	1.819	745	171.625	0,43%	0,55%
NORD-OVEST	26.252	18.053	8.199	1.605.025	0,51%	0,69%
NORD-EST	17.685	13.470	4.215	1.201.117	0,35%	0,54%
CENTRO	21.060	14.231	6.829	1.274.571	0,54%	0,68%
SUD E ISOLE	32.844	24.081	8.763	2.007.118	0,44%	0,53%
TOTALE ITALIA	97.841	69.835	28.006	6.087.831	0,46%	0,61%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

I SETTORI DI ATTIVITA'

Se si eccettua l'industria estrattiva (settore numericamente limitato a sole 5.246 imprese), tutti i settori hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Meglio degli altri, in termini assoluti, ha fatto il settore più grande: quello del commercio, con 7.341 imprese in più. A ruota gli altri due grandi comparti dei cosiddetti "servizi alle imprese" (attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca) con 6.535 imprese in più rispetto alla fine di marzo, e delle costruzioni (+4.487 unità). Bene anche gli alberghi e ristoranti (+3.591), i servizi alla persona (+1.925) e l'agricoltura (+1.886).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

3

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

In termini relativi, con l'eccezione del piccolo comparto dell'energia (+1,9%), le performance migliori vengono dai settori legati ai servizi: +1,2% la sanità, +1,1% gli alberghi e ristoranti, +1% l'istruzione e i servizi alle imprese.

Tab. 4 – Totale imprese per settori di attività economica – Il trimestre 2009

SETTORI	Stock al 30.06.2009	Saldo dello stock	Var. % dello stock
Agricoltura	889.566	1.886	0,21%
Pesca	12.383	92	0,75%
Estrazione di minerali	5.246	-22	-0,42%
Attività manifatturiere	722.527	246	0,03%
Energia	4.756	88	1,88%
Costruzioni	876.405	4.487	0,51%
Commercio	1.573.170	7.341	0,47%
Alberghi e ristoranti	318.723	3.591	1,14%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	206.162	95	0,05%
Intermediazione monetaria e finanziaria	116.199	887	0,77%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	690.162	6.535	0,95%
Istruzione	22.093	228	1,04%
Sanità e altri servizi sociali	30.830	351	1,15%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	257.560	1.925	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'ANDAMENTO DEI FALLIMENTI

Dopo l'accelerazione registrata sul finire del 2008, quando il numero delle aperture di nuove procedure fallimentari era cresciuto del 23% rispetto a un anno prima, nel trimestre da poco terminato si registra una sostanziale stabilità nel numero di imprese che sono state costrette a portare i libri in tribunale: 2.750 contro le 2.626 del periodo gennaio-marzo. Su base mensile, tra aprile e giugno le nuove procedure si sono attestate su una media di circa 30 al giorno, a fronte di un valore medio di 22 nello stesso periodo del 2008 e di 21 nel 2007.

Tab. 5 – Imprese entrate in procedura fallimentare per forma giuridica, anno e trimestre di apertura della procedura - Gennaio 2007/Giugno 2009

Valori assoluti

FORME GIURIDICHE	2007				2008				2009	
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
Società di capitale	1.458	1.179	708	1.120	1.129	1.178	750	1.357	1.703	1.785
Società di persone	365	320	170	280	277	295	196	354	382	394
Ditte individuali	273	250	214	254	299	354	280	370	335	379
Altre forme	151	155	116	157	105	152	86	148	206	192
TOTALE	2.247	1.904	1.208	1.811	1.810	1.979	1.312	2.229	2.626	2.750

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, elaborazioni su Registro delle Imprese

Su base trimestrale, l'andamento delle nuove procedure fallimentari in rapporto allo stock delle imprese esistenti a fine periodo segnala una lieve accentuazione nell'ultimo trimestre, passando da 43 a 45 imprese che avviano tali procedure ogni 1.000 imprese registrate.

Per ulteriori informazioni:

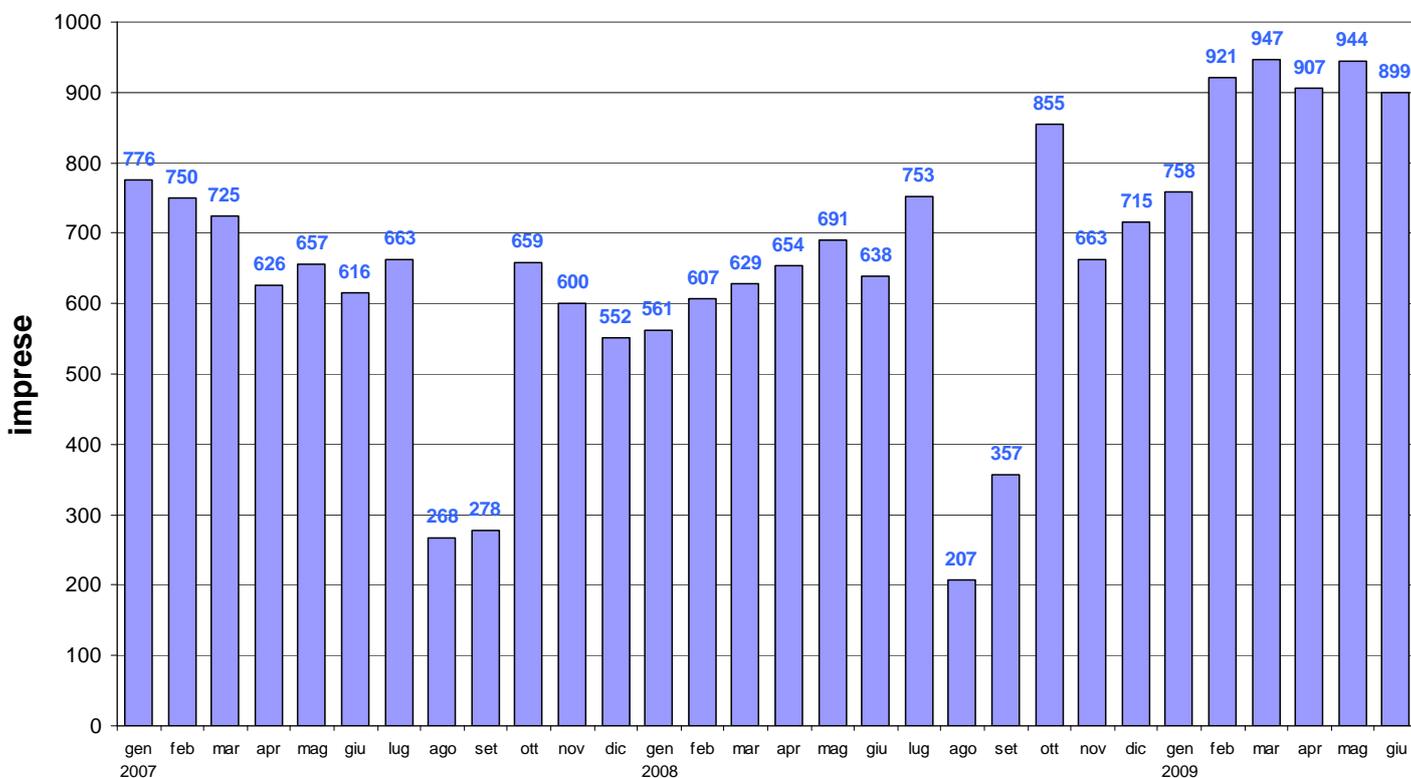
ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

4

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

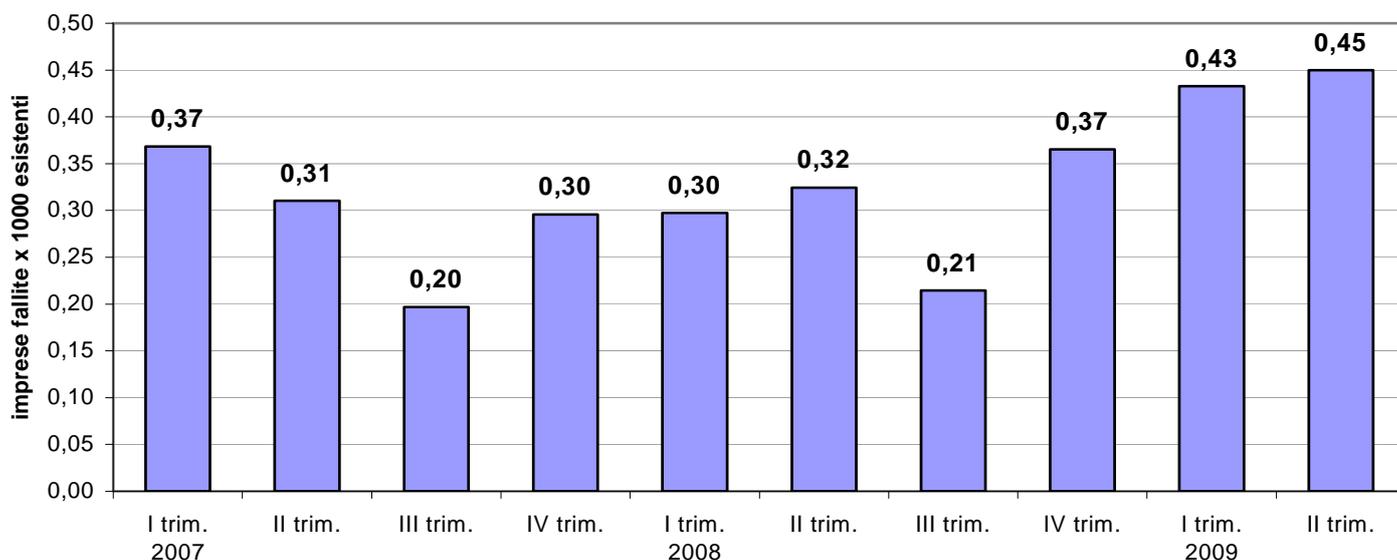
Grafico 1

Serie storica mensile delle imprese entrate in procedura fallimentare
Gennaio 2007-Giugno 2009
 Valori assoluti



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, elaborazioni su Registro delle Imprese

Imprese entrate in procedura fallimentare ogni 1000 imprese esistenti per
anno e trimestre di apertura della procedura
 Gennaio 2007/Giugno 2009



Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350

TOTALE IMPRESE – Il trimestre 2009
Graduatoria provinciale per tassi di crescita trimestrali

Province	Tasso di crescita Il trim. 2009	Saldo II trim. 2009	Totale imprese al 30.06.2009	Province	Tasso di crescita Il trim. 2009	Saldo II trim. 2009	Totale imprese al 30.06.2009
1 MASSA-CARRARA	21.916	239	1,10%	54 PIACENZA	31.900	147	0,46%
2 CROTONE	18.119	192	1,07%	55 BOLOGNA	97.903	443	0,45%
3 PISA	42.625	407	0,96%	56 CAGLIARI	71.825	323	0,45%
4 PRATO	32.587	307	0,95%	57 NAPOLI	261.734	1.158	0,44%
5 COSENZA	65.005	603	0,94%	58 NOVARA	32.025	141	0,44%
6 RIETI	15.220	137	0,91%	59 CALTANISSETTA	26.591	117	0,44%
7 BENEVENTO	34.981	311	0,89%	60 VERONA	99.905	435	0,44%
8 RIMINI	38.346	322	0,85%	61 FOGGIA	73.801	319	0,43%
9 LA SPEZIA	20.717	173	0,84%	62 PISTOIA	34.032	146	0,43%
10 REGGIO CALABRIA	49.814	396	0,80%	63 SIENA	29.495	126	0,43%
11 VIBO VALENTIA	14.584	113	0,78%	64 TRIESTE	17.016	71	0,42%
12 AOSTA	14.278	109	0,77%	65 FORLI' - CESENA	45.026	185	0,41%
13 TERNI	21.921	166	0,76%	66 CUNEO	74.516	303	0,41%
14 GROSSETO	29.651	224	0,76%	67 ANCONA	46.608	189	0,41%
15 SAVONA	32.300	241	0,75%	68 SASSARI	54.661	219	0,40%
16 LUCCA	45.291	335	0,74%	69 PALERMO	97.933	391	0,40%
17 ORISTANO	15.245	108	0,71%	70 PAVIA	49.928	198	0,40%
18 COMO	49.993	347	0,69%	71 ASCOLI PICENO	24.251	93	0,39%
19 BRINDISI	37.672	260	0,69%	72 BIELLA	20.000	75	0,38%
20 LIVORNO	32.209	220	0,69%	73 AVELLINO	45.377	160	0,35%
21 CATANIA	103.573	697	0,68%	74 SONDRIO	16.479	58	0,35%
22 SALERNO	117.939	780	0,67%	75 VENEZIA	79.523	279	0,35%
23 LATINA	57.712	376	0,66%	76 MODENA	75.384	263	0,35%
24 BRESCIA	120.204	766	0,64%	77 UDINE	53.420	184	0,34%
25 CHIETI	47.596	302	0,64%	78 ALESSANDRIA	47.895	163	0,34%
26 VERBANO C.O.	13.997	89	0,64%	79 MATERA	21.864	72	0,33%
27 TERAMO	35.995	227	0,63%	80 ISERNIA	8.831	29	0,33%
28 POTENZA	40.221	246	0,62%	81 BOLZANO - BOZEN	56.770	185	0,33%
29 PESCARA	35.456	216	0,61%	82 BELLUNO	16.842	54	0,32%
30 FERMO	22.599	137	0,61%	83 NUORO	29.894	95	0,32%
31 MILANO	364.775	2.166	0,60%	84 ENNA	15.930	47	0,29%
32 MONZA	68.388	403	0,59%	85 CAMPOBASSO	26.910	79	0,29%
33 L'AQUILA	30.367	177	0,59%	86 IMPERIA	27.933	80	0,29%
34 TORINO	235.868	1.359	0,58%	87 TREVISO	93.051	246	0,27%
35 TARANTO	47.470	271	0,57%	88 ROVIGO	28.644	74	0,26%
36 AREZZO	38.146	217	0,57%	89 VICENZA	84.960	206	0,24%
37 VITERBO	38.168	211	0,56%	90 MANTOVA	42.554	98	0,23%
38 ASTI	25.997	143	0,55%	91 GORIZIA	11.194	24	0,21%
39 FIRENZE	108.655	579	0,53%	92 LODI	18.219	38	0,21%
40 SIRACUSA	36.599	192	0,53%	93 VARESE	74.393	134	0,18%
41 BERGAMO	93.902	486	0,52%	94 MESSINA	65.749	100	0,15%
42 VERCELLI	17.760	91	0,51%	95 RAGUSA	34.001	50	0,15%
43 FROSINONE	45.017	230	0,51%	96 AGRIGENTO	44.994	62	0,14%
44 RAVENNA	42.469	216	0,51%	97 TRAPANI	49.899	39	0,08%
45 LECCO	27.083	136	0,50%	98 BARI	155.822	72	0,05%
46 PADOVA	103.412	507	0,49%	99 LECCE	71.839	29	0,04%
47 MACERATA	40.087	194	0,49%	100 CREMONA	30.768	9	0,03%
48 FERRARA	37.841	182	0,48%	101 REGGIO EMILIA	58.054	9	0,02%
49 TRENTO	53.086	254	0,48%	102 PARMA	47.654	-35	-0,07%
50 ROMA	430.953	2.035	0,47%	103 PORDENONE	28.717	-36	-0,13%
51 CASERTA	86.383	402	0,47%	104 PESARO E URBINO	44.189	-79	-0,18%
52 PERUGIA	73.239	340	0,47%	105 CATANZARO	32.444	-91	-0,27%
53 GENOVA	85.053	393	0,46%	ITALIA	6.087.831	28.006	0,46%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

*Il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Fermo è stato attivato nel febbraio del 2009.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

6

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

APERTURE DI PROCEDURE FALLIMENTARI IN PROVINCIA
Confronto II trimestre 2007-2008-2009

Province	II trim. 2007	II trim. 2008	II trim. 2009	Province	II trim. 2007	II trim. 2008	II trim. 2009
1 MILANO	149	148	223	54 MASSA CARRARA	10	8	16
2 ROMA	174	186	213	55 NOVARA	5	10	16
3 NAPOLI	64	104	114	56 CATANZARO	16	12	15
4 TORINO	71	68	103	57 FORLI' - CESENA	20	13	15
5 BERGAMO	39	40	81	58 RAVENNA	6	5	15
6 TREVISO	14	23	78	59 TERNI	8	23	15
7 BRESCIA	37	36	68	60 LECCO	9	6	14
8 BARI	66	62	59	61 RAGUSA	13	0	14
9 VARESE	20	28	53	62 RIMINI	5	7	14
10 BOLOGNA	20	36	50	63 TRENTO	18	9	14
11 FIRENZE	37	38	49	64 POTENZA	14	7	13
12 MODENA	14	28	49	65 SAVONA	14	3	13
13 PALERMO	49	43	49	66 AGRIGENTO	4	5	12
14 VENEZIA	32	23	47	67 ROVIGO	7	12	12
15 ANCONA	16	17	46	68 LA SPEZIA	7	11	12
16 PADOVA	28	36	45	69 TRAPANI	14	15	12
17 CATANIA	41	46	44	70 TRIESTE	12	1	12
18 SALERNO	15	20	44	71 CUNEO	4	14	11
19 GENOVA	19	23	40	72 FERMO	0	0	11
20 UDINE	23	18	40	73 CAMPOBASSO	11	8	10
21 VICENZA	31	36	40	74 REGGIO EMILIA	14	15	10
22 CAGLIARI	28	14	37	75 AOSTA	3	3	9
23 LECCE	41	16	37	76 BENEVENTO	8	5	9
24 MONZA E BRIANZA	15	22	37	77 CALTANISSETTA	3	5	9
25 REGGIO CALABRIA	31	32	33	78 GORIZIA	14	6	9
26 PERUGIA	33	28	32	79 LIVORNO	11	12	9
27 COMO	17	10	30	80 PARMA	7	11	9
28 TERAMO	26	25	29	81 VERBANO C.O.	1	2	9
29 AREZZO	18	10	28	82 VITERBO	2	0	9
30 PRATO	18	28	27	83 SIRACUSA	9	8	8
31 FROSINONE	14	23	26	84 CREMONA	4	7	7
32 PESARO E URBINO	9	5	26	85 ENNA	6	3	7
33 BOLZANO - BOZEN	30	24	25	86 VIBO VALENTIA	16	6	7
34 LUCCA	17	19	24	87 ASTI	2	1	6
35 MESSINA	12	41	24	88 PIACENZA	6	10	6
36 MACERATA	10	16	23	89 SIENA	5	4	6
37 COSENZA	16	25	22	90 L'AQUILA	9	12	5
38 LATINA	16	18	22	91 BIELLA	6	5	5
39 MANTOVA	8	12	22	92 BRINDISI	18	1	5
40 PISTOIA	23	13	22	93 IMPERIA	6	4	5
41 PAVIA	18	12	22	94 BELLUNO	4	3	4
42 PORDENONE	9	14	21	95 MATERA	4	9	4
43 PESCARA	9	11	20	96 SASSARI	6	3	4
44 TARANTO	18	15	20	97 VERCELLI	4	0	4
45 ASCOLI PICENO	19	21	19	98 CROTONE	5	3	3
46 FOGGIA	7	17	19	99 LODI	4	13	3
47 VERONA	14	26	19	100 GROSSETO	3	5	2
48 ALESSANDRIA	5	14	18	101 ISERNIA	2	1	2
49 CASERTA	25	25	18	102 NUORO	1	2	2
50 PISA	17	7	18	103 RIETI	0	1	2
51 AVELLINO	14	16	17	104 ORISTANO	2	2	0
52 CHIETI	16	13	17	105 SONDRIO	2	4	0
53 FERRARA	3	17	16	ITALIA	1.899	1.983	2.750

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, elaborazioni su Registro delle Imprese

*Il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Fermo è stato attivato nel febbraio del 2009.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

7

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350